

SCENARIO EMILIA-ROMAGNA

Previsione macroeconomica a medio termine
luglio 2003

Costruzioni e servizi sorreggono l'attività e sostengono l'occupazione

Le previsioni del Centro studi di Unioncamere, indicano una crescita del prodotto interno lordo dell'Emilia-Romagna dello 0,8% nel 2003, in linea con quella dello 0,7% del 2002. La ripresa di un ritmo di crescita superiore è ormai attesa solo dal secondo trimestre del 2004, anno alla termine del quale l'incremento del Pil sarà dell'1,5% (tab. 1). La dinamica del Pil regionale per gli anni 2003-2005 si colloca lievemente al di sotto di quella nazionale e al di sopra di quella del Nord est. Le ipotesi fatte dal Centro studi di Unioncamere si fondano su un miglioramento delle condizioni dell'economia internazionale a partire dalla seconda parte del 2003.

Nel 2003, l'evoluzione del Pil sarà sostenuta da quella della domanda interna (+1,4%) e in particolare dalla crescita dei consumi delle famiglie regionali (+1,3%), mentre l'incremento degli investimenti sarà minimo (+0,3%) e risulterà in linea

con la tendenza del Nord Est, ma inferiore a quella nazionale. Con il miglioramento del clima di fiducia e permanendo bassi i tassi di interesse, dal 2004 dovrebbe riprendere, con un passo sostenuto, la crescita degli investimenti in macchinari e impianti, mentre gli investimenti in costruzioni e fabbricati ancora in crescita quest'anno, raggiunto un picco, resteranno poi tendenzialmente invariati.

L'incremento delle importazioni nel 2003 (+2,1%) risulterà ampiamente inferiore a quello del 2002, ma sarà comunque superiore a quello delle esportazioni e del Pil. La riduzione della dinamica delle importazioni avrà minore ampiezza nel Nord Est, mentre a livello nazionale la crescita delle importazioni nel 2003 risulterà superiore a quello dell'anno precedente. Dal 2004, la crescita delle importazioni accelererà, trascinata dalla ripresa.

Quest'anno, le condizioni del commercio internazionale e la debole con-

giuntura della Germania, limiteranno la crescita delle esportazioni (1,1%), per le quali si prevede una ripresa dal 2004, in linea con quella del Nord Est. A livello di macro settori, proseguiranno le difficoltà dell'agricoltura e la crescita del Pil nel 2003 risulterà sostenuta dal settore dei servizi (+1,3%), cui si affiancherà l'industria solo a partire dal 2004, mentre il settore delle costruzioni regionale fornisce un apporto sensibilmente inferiore a quello nazionale.

La debole condizione congiunturale rallenterà nel 2003 la crescita delle unità di lavoro impiegate (+0,9%), che sarà determinata dai settori delle costruzioni e dei servizi, in linea con l'andamento nazionale e del Nord Est. Ciò nonostante, proseguiranno l'aumento del tasso di occupazione, in particolare della popolazione in età di lavoro (68,1%), e la riduzione del tasso di disoccupazione (3,1%).

Tab. 1 - Scenario 2002 - 2005 per l'Emilia Romagna, Nord Est e Italia

	Emilia Romagna				Nord Est				Italia			
	2002	2003	2004	2005	2002	2003	2004	2005	2002	2003	2004	2005
Prodotto interno lordo	0,7	0,8	1,5	2,1	0,2	0,7	1,3	2,0	0,4	0,7	1,8	2,1
Saldo regionale (% risorse interne)	5,9	5,3	4,5	4,1	3,8	3,0	2,1	1,6	0,4	-0,4	-0,8	-1,2
Domanda interna	1,5	1,4	2,2	2,4	1,2	1,5	2,2	2,5	0,8	1,5	2,2	2,6
Spese per consumi delle famiglie	0,4	1,3	2,2	2,2	0,2	1,5	2,3	2,4	-0,1	1,5	2,2	2,3
Investimenti fissi lordi	2,0	0,3	2,9	2,7	1,4	0,4	2,7	2,8	0,5	0,7	3,1	3,4
macchinari e impianti	1,8	0,1	4,9	4,7	0,9	0,2	5,0	4,8	0,6	0,2	4,7	4,9
costruzioni e fabbricati	2,2	0,6	0,1	-0,3	2,1	0,8	-0,2	0,1	0,3	1,5	0,7	1,1
Importazioni di beni dall'estero	11,1	2,1	5,4	6,2	6,2	3,0	6,3	7,0	1,2	3,0	6,3	7,0
Esportazioni di beni verso l'estero	1,5	1,1	3,6	4,8	0,6	0,8	3,3	4,6	-0,6	1,0	4,5	5,6
Valore aggiunto ai prezzi base	0,8	0,8	1,5	2,1	0,4	0,7	1,3	2,0	0,6	0,7	1,8	2,1
agricoltura	-2,5	-1,8	0,1	0,4	-2,1	-3,9	-1,1	-0,3	-2,6	-1,5	0,5	0,7
industria	0,1	-0,1	0,9	2,1	-0,1	-0,1	0,8	2,1	0,1	-1,2	2,4	2,3
costruzioni	2,2	0,6	0,1	-0,3	2,2	0,8	-0,2	0,1	0,5	1,5	0,7	1,1
servizi	1,2	1,3	2,0	2,3	0,6	1,4	1,8	2,2	1,0	1,4	1,7	2,2
Unità di lavoro	1,2	0,9	1,4	2,2	0,8	0,9	1,4	1,6	1,1	0,8	1,3	1,3
agricoltura	-2,5	0,0	0,3	0,4	-3,0	-0,7	-0,3	0,0	-2,3	-1,6	-1,0	-0,5
industria	0,0	-0,7	0,1	-1,2	-0,9	-0,6	0,2	-0,4	0,4	-0,8	0,0	0,0
costruzioni	-0,7	4,9	1,6	2,7	3,7	5,1	1,7	1,4	1,6	5,1	1,7	1,0
servizi	2,3	1,3	2,0	3,8	1,5	1,3	2,0	2,5	1,6	1,1	1,9	1,8
Rapporti caratteristici (%)												
Tasso di occupazione (15-64 anni)	67,4	68,1	69,1	70,7	64,8	65,4	66,4	67,5	55,4	56,0	56,8	57,6
Tasso di occupazione	45,6	45,8	46,2	47,0	44,6	44,8	45,1	45,6	38,0	38,2	38,6	38,9
Tasso di disoccupazione	3,3	3,1	2,6	1,5	3,3	3,2	3,1	2,8	9,0	8,8	8,6	8,4
Tasso di attività	47,2	47,3	47,4	47,7	46,1	46,3	46,6	46,9	41,7	41,9	42,2	42,5
Reddito disponibile a prezzi correnti	3,7	3,8	3,5	4,0	3,2	4,0	3,4	3,8	3,7	4,1	3,9	4,0
Deflatore dei consumi	3,0	2,3	1,7	2,1	3,0	2,3	1,7	2,1	3,0	2,3	1,7	2,1

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2003-2006